©Astrosophy Research Center 2012 – ISBN – 1888686-11-1
Tutti i diritti sono riservati. Queste lezioni sono solo per uso privato, studio e ricerca e non possono essere ristampate per altri scopi senza l'autorizzazione scritta del Centro Ricerche Astrosofia.

articolo liberamente disponibile in formato digitale solo su sito Web astrosophy.com

L'Evento del Cristo e le Stelle

Conferenza di Willi Sucher - Natale 1950

Gli scrittori dei Vangeli hanno attinto la loro conoscenza degli eventi dalla loro visione soprasensibile. Il ricordo degli eventi in Palestina era ancora presente nell'aura terrestre all'inizio del nostro tempo, ed era la loro fonte di informazione.

Non c'è certezza della storicità, poiché non sono stati lasciati documenti in quel momento, e non c'è ancora alcuna prova reale dell'esistenza fisica del Cristo, solo pochi appunti dello storico Giuseppe. Il più grande evento di tutta la storia umana riposa nelle tenebre. Un vero occultista può avere visioni o percezioni soprasensibili, ma non sempre può sentirsi giustificato nel presentarle perché sono senza prove esteriori da un ambito diverso e più oggettivo.

Questi scrittori dei Vangeli avevano grandi visioni del Cristo, ma senza la vera certezza dell'occultista. Tuttavia, Rudolf Steiner diede indicazioni sulla fonte della certezza, specialmente nella sua *Evoluzione dall'Aspetto della Realtà*. Questa conoscenza derivava dalle stelle, e quindi aveva l'antica saggezza stellare dei tre Re, che confermavano le loro visioni.

Per esempio, dobbiamo avvicinarci al punto vernale, o equinozio, per una piena comprensione, come ad un organismo vivente.

Dobbiamo realizzare la Terra come un globo che ruota intorno ad un asse dal Polo Nord al Polo Sud in un periodo di tempo di 24 ore. A metà strada tra i due poli si trova l'equatore della Terra, che è l'equilibrio tra il Polo Nord e il Polo Sud. Possiamo quindi immaginare altri cerchi diretti ai poli nord e sud dall'equatore. Questi costituiscono le latitudini; ad esempio, la latitudine di Londra è 51°. Questi indicano la vita dell'anima dell'Essere della Terra. Siamo vivi e coscienti e ci muoviamo in tre direzioni principali con le nostre attività dell'anima:

1. Pensare, che ci distingue dagli animali ed è espresso nella nostra posizione eretta, verticale, mentre la spina dorsale dell'animale è orizzontale rispetto alla Terra. (La posizione del nostro cervello e spina dorsale è collegata al nostro potere di pensare).

2. Sentire, che è un piano diverso, è nel regno della simpatia e dell'antipatia; inoltre, possiamo girare a destra o a sinistra.

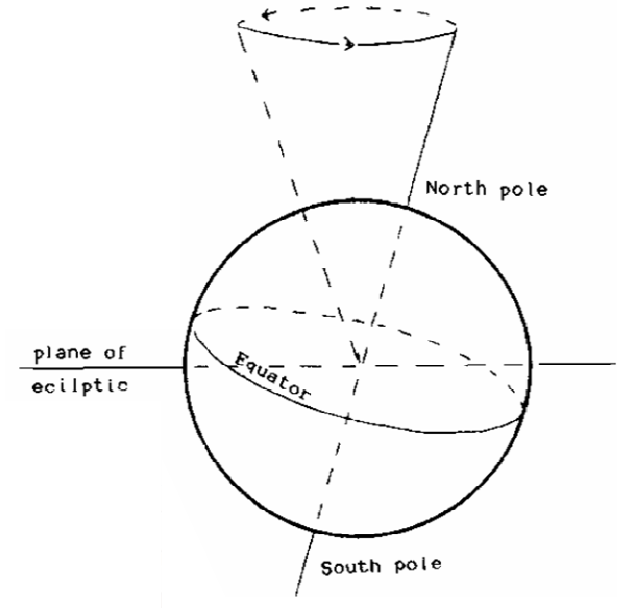
3. Volere, che è principalmente connessa con i movimenti degli arti nelle espressioni che sono spaziali, che è nella nostra capacità di andare avanti e indietro. Possiamo rilevare questi stessi mezzi di vita dell'anima sul nostro pianeta Terra.

In primo luogo, c'è l'asse, che è collegato con la direzione spinale verticale dei poli nord e sud. Queste sono regioni di freddo estremo, dove siamo inclini a letargia di movimento, ripensamento e cristallizzazione legati al pensiero.

Secondo, la vita del sentire della Terra è collegata all'equatore, che è il capo di tutti questi cerchi. Tutti i punti su quel cerchio si spostano da ovest a est, e nel corso delle 24 ore gira una volta verso il Sole, osservandolo per una media di 12 ore e poi si allontana nuovamente nella notte e nel cielo delle stelle e della Luna. Ogni punto dell'equatore desidera la luce del sole e poi si allontana quando è saturo. Tutti questi punti possono essere accumulati nella vita del sentire della Terra, che è superiore a quella dell'essere umano, poiché ambisce contemporaneamente al Sole e alle stelle.

Terzo, la volontà della Terra è connessa con il corpo stellare-terrestre nello spazio cosmico, nel regno dello Zodiaco. Il movimento dell'equatore va da ovest a est, ma dà l'impressione che il cosmo si muova da est a ovest. Il riflesso dell'equatore terrestre nello spazio cosmico è l'equatore celeste, poiché è un piano espanso nello spazio, che crea una sorta di collare attorno al globo terrestre.

Dove essi si incontrano nei cieli, abbiamo l'equatore celeste, come un riflesso dell'equatore terrestre. Così troviamo lo Zodiaco in un altro piano ad un altro angolo, e l'equatore cosmico attraversa lo Zodiaco eclittico in due punti, perché si trova ad angolo rispetto allo Zodiaco eclittico. Questi punti sono l'equinozio di primavera e l'equinozio d'autunno. Pertanto, il piano dello Zodiaco, che si trova sull'equatore, è l'espressione esterna della volontà della Terra. La Terra è anche coinvolta nel movimento in quel piano nello Zodiaco, che è la sua frangia esterna. Il punto vernale (0°) è il punto di comunicazione tra il sentimento e la volontà della Terra e la volontà dell'intero cosmo.



L'asse della Terra non rimane sempre allo stesso angolo ma si muove attorno a un doppio cono che descrive un cerchio. Qualsiasi cambiamento di posizione cambia la posizione del collare celeste attorno alla Terra, l'equatore celeste e anche il pensiero, il sentire e il volere.

Questo costante movimento all'indietro dell'equinozio vernale, attraverso le dodici costellazioni dello Zodiaco, è chiamato l'anno platonico di 25.920 anni, che rappresenta una sorta di intercomunicazione tra sentire cosmico e volontà nella sua totalità. L'equinozio vernale si sposta nel tempo attraverso l'intero Zodiaco delle dodici costellazioni, e questo fatto è stato sperimentato fin dai tempi antichi. Il movimento dell'equinozio vernale da una costellazione all'altra richiede all'incirca 2.160 anni. È ora nei Pesci, per esempio, e in 2.160 anni, dal suo punto di entrata, si sposterà di nuovo nell' Acquario. Ora possiamo iniziare a capire perché Rudolf Steiner abbia

posto tale enfasi sull'equinozio vernale; perché è lì che abbiamo il sentire e il volere che si irradiano dai mondi che si uniscono. Le dodici costellazioni sono quindi come un orologio cosmico, con il punto vernale come la lancetta delle ore, che si muove come il tempo attraverso grandi immaginazioni cosmiche. Siamo tutti interessati a questa grande interazione nella civiltà, perché può essere collegata alle età culturali dell'umanità che si muovono in questo ritmo dell'equinozio vernale ogni 2.160 anni. Ora è in Pesci e sarà relativamente presto in Acquario. Allora questa intercomunicazione sarà diversa e la civiltà cambierà.

Al tempo del Cristo, abbiamo l'inizio della Terra post cristiana dell'1 d.C., che è un punto significativo in questa conversazione cosmica di una grande maestà tra volontà e sentimento. Il punto vernale allora lavorava da Ariete a Pesci, e questo era importante per gli scrittori dei Vangeli con la loro antica saggezza stellare, che potevano leggere attraverso le costellazioni zodiacali. Ci sono molti "punti vernali" dello Zodiaco, poiché ogni pianeta ha il suo Zodiaco.

Un aspetto importante è la nostra forma umana, che è l'archetipo divino dell'essere umano nell'immagine di Dio. Siamo come una entità spirituale nella realtà oltre lo Zodiaco. Ecco la connessione con le costellazioni dello zodiaco che brillano attraverso le nostre forme (disegno). Il punto vernale ora si trova nel regno del volere e del sentire. È iniziato migliaia di anni fa e ora è arrivato da noi per ricominciare di nuovo. Questo Divina rappresentazione dell'Umanità è discesa e ha raggiunto la regione della testa cosmica. Come esseri terrestri, noi stiamo sulla Terra e arriviamo fino al cielo con la nostra testa. Tuttavia, il nostro Rappresentante Cosmico con le membra raggiunge lo spazio cosmico e cammina nel firmamento, mentre il Capo del Rappresentante Cosmico raggiunge e diventa la Terra. Questo Essere Cosmico quindi discese sulla Terra, e le persone in quei tempi erano ancora in grado di leggere ciò che avveniva nello spazio cosmico. Al tempo del Cristo, Egli fu realizzato come l'incarnazione del nostro Rappresentante Cosmico, e certe persone lo sapevano bene in quei giorni. Egli è simboleggiato da Rudolf Steiner nella sua statua scolpita, quale il Rappresentante dell'Uomo. Questo orologio cosmico ha molte lancette, e questo punto vernale non era ancora la lancetta più grande; con altri segni ha anche mostrato che il tempo del Cristo sulla Terra ha la stessa importanza. Questi altri segni hanno dimostrato la storicità degli eventi di coloro che hanno scritto i Vangeli.



Che ora annuncia l'Orologio Cosmico mentre si muove verso Pesci? Qual è il compito di questa era? Il grande passaggio da Ariete/Ariete a Pesci/Pesci ebbe luogo al tempo del Cristo. Rudolf Steiner disse che il tempo di Pesci iniziò nel 1413 d.C. È questa una contraddizione? Dal punto di vista astronomico, la mia indicazione è corretta come il tempo del Cristo, ma sulla Terra la cultura dell'Età dell'Ariete

continuò fino al 1400 d.C. Prima di allora l'Era dei Pesci era solo un flusso esoterico nascosto.

Tutte le costellazioni hanno un "punto di gravità" spirituale che le fissa nello spazio. Nel 1413 il punto vernale aveva raggiunto il "punto di gravità" dei Pesci, e la cultura poteva davvero iniziare come un impulso exoterico. Cosa ci richiede questa cosa? Nella cultura greca abbiamo imparato a usare il nostro cervello e i nostri sensi, e ci siamo pienamente incarnati nel mondo della realtà fisica nel pensiero e nell'arte, come abbiamo realisticamente riconosciuto che i greci hanno fatto. Dicevano che avrebbero preferito essere "un mendicante in questo mondo che un re nel regno delle ombre".

Dobbiamo portare avanti la cultura dell'Ariete e trasformarla. Con l'Ariete siamo diventati popoli della terra e con Pesci ci muoviamo nel cosmo. Dobbiamo combinare questi due; stare fermamente sulla Terra, ma collegarci nuovamente al mondo delle stelle. La Chiesa di Samis, nel libro dell'Apocalisse, contiene il messaggio per l'umanità presente, mentre il Rappresentante dell'Uomo si erge come un Guardiano ammonitore con le Sette Stelle nella Sua mano.

Pertanto, dobbiamo stare nella realtà terrena e amalgamarci spiritualmente con una nuova conoscenza del mondo cosmico (*vedere la scienza occulta di Steiner*). Questo ci dà un'indicazione di una nuova cosmologia. Per gli antichi, era un aiuto ottenere certe prove di precetti soprasensibili. Nel nostro mondo moderno, la cosmologia diventa una fonte per la certezza dei compiti della nostra epoca attuale. Non siamo determinati dalle stelle, ma prendiamo i mondi stellari per mano, come di un amico buono e più vecchio, per essere guidati dalla loro saggezza, ma non governati dal loro potere.

Risposte a una domanda:

L'Essere Cosmico si trova sui cieli e la sua Testa è la Terra. Le età culturali sono governate dalle costellazioni e non dai segni. Quando il punto vernale si sposta nell'Acquario, che sarà molto presto, tra qualche centinaio di anni, allora il compito fondamentale sarà di ritrovare gli antichi Misteri in un vero senso cristiano, completamente trasformati. Molto è stato compiuto da Rudolf Steiner, ma nonostante le affermazioni contrarie, il punto vernale non è ancora in Acquario; ci vorranno dai 300 ai 500 anni.

Gli equinozi sono i periodi dell'anno in cui il giorno e la notte sono di uguale lunghezza, indicano il ringiovanimento nella vita della Terra nella natura. Il Sole è in comunicazione il 21 marzo e il 23 settembre.

Su uno dei templi egizi , scritto in incisioni geroglifiche sui muri di pietra è rappresentata l'origine umana come un grande quadro cosmico. La testa umana ha origine nella regione dell'Ariete, che è l'archetipo spirituale della testa così come è stato elaborato nel corso dell'evoluzione.